

Fondazione Italiana Accenture ETS

Bilancio Sociale

Esercizio 2023

Indice

Sez. 1 Nota metodologica

Sez. 2 Chi è e cosa fa Fondazione Italiana Accenture ETS

- Informazioni generali sull'ente
- Analisi del contesto e dei bisogni
- Valori e finalità perseguite
- Attività statutarie e attività effettivamente realizzate
- Aree territoriali di operatività
- Collegamento con altri ETS
- Storia

Sez. 3 Governance ed ecosistema relazionale

- Struttura della governance
- Funzionamento della governance e democraticità interna
- Ecosistema relazionale

Sez. 4 Le persone che operano per Fondazione Italiana Accenture ETS

- Composizione delle risorse umane
- Formazione
- Contratti e compensi

Sez. 5 Attività e cambiamenti influenzati

- Attività 1 - Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento.
- Attività 2 - Sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore
- Attività 3 - Co-design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico
- Attività 4 - Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema
- Cambiamenti influenzati
- Importi delle Erogazioni
- Gestione del Rischio

Sez. 6 Situazione economico-finanziaria

- Fonti di finanziamento
- Utilizzo e gestione delle risorse

Sez. 7 Altre informazioni

Sez. 8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Sintesi e obiettivi per il 2024

Sez. 1: Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2023 rappresenta la “prima ufficiale” per Fondazione Accenture, dal momento che ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), ma è il frutto di un lavoro di autoanalisi che affonda le radici nell’evoluzione del Bilancio d’impatto redatto a partire dal 2021. Il lavoro, come per il [Bilancio d’Impatto 2022](#), è stato realizzato con la supervisione scientifica di [AICCON](#), centro studi promosso dall’Università di Bologna, che supporta iniziative e accompagna organizzazioni in processi di innovazione sociale attraverso attività di ricerca e formazione su welfare e terzo settore, impatto sociale, social finance e reporting.

In virtù della rinnovata collaborazione tra la Fondazione ed Aiccon, il Bilancio Sociale 2023 mutua dunque molto dell’impostazione concettuale del Bilancio d’impatto 2022, rappresentando però un passo in avanti, per altro già dichiarato nella nota metodologica 2022, nell’esplorazione ed il racconto efficace del *modus operandi* della Fondazione Accenture e dei risultati raggiunti. Esso rappresenta infatti uno dei punti di caduta di un più ampio lavoro di riflessione interna basato su un approccio *data-driven* di orientamento della Fondazione alla valutazione d’impatto, i cui risultati, per l’anno 2023, saranno presentati e discussi in un *executive d’impatto* di prossima pubblicazione.

La metodologia proposta si fonda sull’impianto concettuale della Catena del Valore Ecologica dell’Impatto (CVEI)¹ che mutua alcuni spunti della Theory of Change abilitando la riflessione qualitativa sul processo di generazione del valore sociale a partire dall’identificazione di un bisogno e la definizione conseguente di uno (o più) obiettivi trasformativi (d’impatto). Tale impianto concettuale rappresenta l’elemento di continuità tra il Bilancio sociale, che indaga la sola *performance* sociale (output), pur ancorata ad una riflessione qualitativa sui cambiamenti desiderati, e l’*Executive d’impatto* che arricchisce la riflessione di elementi dal punto di vista della misurazione di indicatori chiave per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di outcome e impatto.

Osservare la Fondazione attraverso l’applicazione di uno strumento di valutazione dei processi di generazione del valore contribuisce a pensare l’organizzazione come una realtà organica che, sì opera attraverso programmi e progetti specifici, ma che sono espressione di un quadro unitario che si compone di attività ed obiettivi trasformativi comuni e trasversali. La sfida per il Bilancio Sociale di quest’anno è consistita proprio nella lettura unitaria dei risultati, avendo come punto d’entrata la codifica delle attività trasversali e l’aggregazione dei dati di output espressivi dei risultati raggiunti.

Tale avanzamento metodologico, oltre a fornire internamente all’organizzazione una diversa prospettiva nel modo di guardare all’attività della Fondazione, non tanto come promotrice di programmi ma piuttosto come attore trasformativo, offre agli stakeholder esterni un quadro

1

https://www.aiccon.it/wp-content/uploads/2023/07/PositionPaper_La-prospettiva-civile-dellimpatto-sociale.pdf

sempre più organico ed integrato, e per questo esaustivo, dell'azione promossa dalla Fondazione e dei risultati sociali raggiunti.

Il Bilancio Sociale 2023 di Fondazione Italiana Accenture ETS è redatto secondo quanto disposto dalla normativa in materia (Decreto 4 Luglio 2019 approvato dal Ministero del Lavoro) che ne stabilisce i contenuti minimi obbligatori e le modalità di pubblicazione.

Catena del Valore dell'impatto di Fondazione Italiana Accenture



Sez. 2 Chi è e cosa fa Fondazione Italiana Accenture ETS

Informazioni generali sull'ente

Fondazione Italiana Accenture ETS (o la Fondazione) è una Fondazione di diritto italiano costituita il 14 maggio 2002 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Milano¹ il 3 giugno 2002, iscritta nel registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Dpr 361/2000, presso la Prefettura di Milano, in data 6 novembre 2002.

Fondatore unico di F.I.A. è la società ACCENTURE S.p.A., con sede in Milano.

F.I.A. ha sede unica a Milano, in via privata Nino Bonnet 10, con codice fiscale 97317310155 e Partita IVA 11759690966, ed è un Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) rep. N. 33538 nella sezione g – Altri Enti del Terzo Settore con Decreto dirigenziale raccolta generale n. 4498 del 16/06/2022 – Fasc. n. 8.5/2022/451.

Il Legale Rappresentante di F.I.A. è il dott. Fabio Benasso.

F.I.A. non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale.

La Fondazione rappresenta la coerenza delle sue azioni rispetto agli obiettivi che si pone attraverso lo strumento della Catena del Valore dell'Impatto, basato sui seguenti assi principali di intervento:

- la diffusione della cultura dell'educazione e della formazione
- lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo della tecnologia
- l'aggregazione delle risorse di terzi
- la moltiplicazione dell'impatto attraverso strumenti che prevedono un ritorno del capitale

Tali interventi si sostanziano in programmi specifici, le cui metriche riflettono la dimensione del valore dell'impatto generato.

Analisi del contesto e dei bisogni

Lo straordinario progresso tecnologico che ha caratterizzato questi anni (la diffusione di Internet e la rivoluzione digitale, lo sviluppo dei Social Media, la nascita degli Smartphones, il Cloud, l'Intelligenza Artificiale) è stato affiancato da trasformazioni profonde nel modo di pensare l'economia e l'imprenditorialità, dall'affermazione del nuovo paradigma della responsabilità sociale dell'impresa (CSR), da scelte aziendali sempre più orientate a obiettivi di sostenibilità (ESG) e ispirate all'agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs).

Contemporaneamente, soprattutto negli ultimi anni, il Terzo Settore ha intrapreso un percorso trasformativo mirato a ridimensionare l'azione filantropica tradizionale unicamente basata sullo strumento della donazione, per abbracciare nuovi strumenti e nuove forme di filantropia legate all'imprenditorialità sociale, determinanti per un Terzo Settore che intende giocare un ruolo di attore protagonista e generare un nuovo valore sociale economicamente sostenibile, e

agevolate dalla recente Riforma del Terzo Settore e dalla creazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)³.

Questi cambiamenti nella tecnologia, nel mondo produttivo e nel Terzo Settore, sono stati accompagnati da fenomeni sociali di portata altrettanto eccezionale, dalla pandemia di Covid-19 ai flussi migratori massivi degli ultimi anni, che hanno visto arrivare in Italia migliaia di giovani provenienti da Paesi colpiti dalla guerra come Siria, Afghanistan, Ucraina.

I 20 anni lungo i quali è cresciuta e si è sviluppata la Fondazione sono quindi stati segnati da mutamenti ed avvenimenti di portata storica, ai quali è stata costantemente adattata e adeguata una analisi attenta e una reazione pragmatica, rapida e incisiva, di stimolo e di ispirazione per l'intero ecosistema del Terzo Settore.

Il tema dello sviluppo economico etico e responsabile, l'importanza dell'investire sui giovani e sulla loro formazione per aprire opportunità di occupazione eque e adeguate ai loro talenti, le potenzialità della tecnologia digitale quale fattore abilitante per una crescita sana e sostenibile del Terzo Settore, l'esplorazione di strumenti innovativi per generare impatto sociale autentico e duraturo, la tensione continua al costruire progetti e programmi di rete, hanno rappresentato il 'filo rosso' del contributo di Fondazione Italiana Accenture in questi primi venti anni di attività.

Occupazione – Il problema riguarda il mis-match sulle competenze in Italia, legato all'inefficienza del sistema formativo e alla scarsa informazione dei giovani - in particolare dei giovani in condizioni di svantaggio per fragilità economica, background migratorio, disabilità, storia personale – sulle opportunità formative e sull'accesso al lavoro. Oggi, infatti, oltre il 25% di giovani italiani tra i 15 e i 34 anni non lavora, non studia, non segue corsi formativi, rientrando nella cosiddetta categoria dei NEET (Not in Employment, Education, Training), a cui si aggiunge il flusso in costante aumento di migranti e rifugiati (nel 2021-2022 oltre 150.000 arrivati in Italia secondo fonte UNHCR), molti dei quali con un buon livello di istruzione, con esperienze di lavoro pregresse e determinati ad avviare un percorso professionale in Italia. Contestualmente in Italia c'è forte carenza di competenze nel settore IT, che genera una domanda rilevante di professionisti in questo campo.

Crescita degli imprenditori sociali – Uno sviluppo sano e durevole delle imprese a vocazione sociale - ossia delle organizzazioni che hanno come obiettivo centrale della loro azione la generazione di impatto sociale - vede nella scarsità di competenze manageriali e digitali il suo maggiore ostacolo. Solo un'azione autentica di capacity building, che combina l'apporto di risorse materiali e immateriali, che stimola la pianificazione strategica, e che educa alla misurazione dell'impatto può favorirne una crescita organica e sostenibile.

Terzo Settore – Molte organizzazioni filantropiche in Italia tendono ad agire in modo frammentato, adottando solo in pochi casi una progettazione e pianificazione dei loro interventi insieme ad altri soggetti che condividono i medesimi obiettivi. A ciò si aggiunge spesso una sorta di 'resistenza' all'adozione di strumenti alternativi a quelli tradizionali, e all'esplorazione di soluzioni di innovazione sociale potenzialmente in grado di creare un impatto maggiore e migliore sui destinatari.

Valori e finalità perseguite

La Fondazione opera su aree di focus che indirizzano temi centrali per lo sviluppo sostenibile, rispetto alle quali aggrega l'interesse di altri soggetti, convoglia e organizza le rispettive risorse e competenze, al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione e generare un impatto misurabile e replicabile. Tutte le progettualità realizzate sono complesse e scalabili, prevedono l'erogazione di un sostegno finanziario, ma esprimono la loro peculiarità nell'offerta formativa e nell'accompagnamento alla crescita di chi vi partecipa, facendo leva:

- su un team dedicato
- sulla piattaforma digitale proprietaria idea360
- sulle competenze di Accenture, locali e globali

In forte allineamento con il sistema valoriale del fondatore, la Fondazione crede nell'importanza e nel potenziale dell'innovazione e di una combinazione virtuosa di genio umano e tecnologia, al fine di rendere il mondo più equo e inclusivo.

Attività statutarie e attività effettivamente realizzate

La Fondazione intende stimolare lo sviluppo sostenibile attraverso:

- la promozione di una cultura che incoraggi una condotta etica e il rispetto delle regole sociali;
- il miglioramento del benessere della società civile grazie all'utilizzo responsabile ed efficace delle tecnologie digitali, e alla promozione di nuovi modelli di crescita e di sviluppo;
- l'educazione dei giovani attraverso la diffusione di competenze digitali e di cultura imprenditoriale applicata al sociale, al fine di contribuire alla loro formazione, istruzione e inserimento nel mondo del lavoro;
- la promozione di modelli di crescita e di sviluppo sostenibili;
- la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nazionale, soprattutto come opportunità di sviluppo dei territori e di stimolo per le comunità locali.

La Fondazione, per il raggiungimento delle proprie finalità e per realizzare gli obiettivi sopra enunciati, promuove studi ed iniziative operative orientate a stimolare e valorizzare l'innovazione, nella convinzione che essa generi vantaggi per la collettività, sia nelle sue articolazioni tecnologiche, scientifiche e manageriali, sia nel suo ruolo positivo esplicabile a favore dello sviluppo sociale e culturale.

Gli obiettivi primari sopra indicati sono perseguiti nell'ottica di contribuire a:

- promuovere l'evoluzione dell'economia sociale italiana nel contesto internazionale, agevolando il suo adeguamento al progresso tecnologico, favorendo lo sviluppo di modelli organizzativi innovativi orientati all'efficienza e alla trasparenza, e ispirati ai più alti obiettivi di sviluppo sostenibile;

- supportare programmi di formazione orientati alla creazione delle competenze richieste dal mondo del lavoro, indirizzate in modo particolare alle categorie svantaggiate, al fine di creare le condizioni per una occupazione equa e inclusiva;
- favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale e tecnologica e contribuire ad alimentare un qualificato e costruttivo dibattito su scala nazionale e internazionale.
- Per il perseguimento dei suddetti scopi, la Fondazione opera attraverso:
- erogazioni liberali aventi ad oggetto denaro, beni o servizi a sostegno di attività di interesse generale;
- erogazione ad altri enti di servizi e strumenti, anche digitali, utili all'ideazione e promozione di bandi volti ad intercettare progetti innovativi aventi come obiettivo la salvaguardia, il miglioramento e la valorizzazione dell'ambiente, ad iniziative di 'mercato etico' orientate al riuso e ispirate all'economia circolare, a progetti innovativi compatibili con le finalità della Fondazione; Ciò anche allo scopo di apportare cultura digitale al Terzo Settore, favorendo l'adozione di tecnologie, processi e competenze che ne aumentino efficacia ed impatto.
- realizzazione e promozione di percorsi formativi, fruibili anche in modalità digitale, orientati al miglioramento delle competenze necessarie per un accesso equo da parte dei giovani, in particolare i giovani in condizioni di svantaggio, al mondo del lavoro, alla valorizzazione dei talenti, alla inclusione della diversità;
- sostegno agli imprenditori sociali e accompagnamento alla crescita sostenibile dei loro progetti.
- stimolo dell'ecosistema alla sperimentazione di modelli operativi innovativi, in grado di promuovere una filantropia sempre più scalabile, finanziariamente sostenibile, misurabile.

Aree territoriali di operatività

Come indicato in Statuto, uno dei principali obiettivi della Fondazione consiste nel promuovere l'evoluzione dell'economia sociale italiana.

Tutti i programmi della Fondazione si rivolgono infatti a soggetti (organizzazioni e persone fisiche) presenti sull'intero territorio nazionale, auspicando la partecipazione e favorendo in modo speciale - anche attraverso apposita comunicazione mediatica - l'ingaggio di chi risiede o opera in aree del Paese tipicamente meno stimolate da iniziative e progetti filantropici.

In particolare, l'adozione da parte della Fondazione di strumenti digitali appositamente disegnati e realizzati per promuovere e gestire tali programmi, rappresenta una leva cruciale per facilitare l'inclusione e il coinvolgimento di tutte le realtà geografiche del Paese, anche quelle più svantaggiate.

Collegamento con altri ETS

La Fondazione è associata ad **Assifero**, associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici, che si appresta a qualificarsi come Rete associativa nazionale del Terzo Settore

presso il RUNTS. Assifero associa le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici Italiani, e si propone di promuovere e consolidare un sistema filantropico italiano visibile, informato, connesso ed efficace, contribuendo alla circolarità di buone pratiche ed approcci innovativi, anche a livello europeo.(Philea, EVPA). Assifero è amministrata da un Consiglio Nazionale composto dal Presidente e da ventuno membri eletti dall'Assemblea dei soci. Il Segretario Generale della Fondazione dal 2021 è membro del Consiglio Nazionale.

La Fondazione è associata ad **ASviS**, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, impegnata per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite, e avente l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità, di analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, e di contribuire alla definizione di strategie nazionali e territoriali per il conseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi a livello nazionale e territoriale verso gli SDGs.

La Fondazione è membro della Associazione Temporanea d'Impresa (**ATI**) avente come mandataria SocialFare Impresa Sociale s.r.l., costituita nel 2022 allo scopo di disciplinare i termini e le modalità di progettazione, sviluppo, implementazione ed erogazione del programma di accelerazione per startup in ambito welfare (**Personae**), del cui veicolo di investimento la Fondazione è socia, insieme a CDP Venture Capital, SocialFare Impresa Sociale s.r.l., alcube Società Benefit s.r.l., e Avanzi Etica SICAF EuVECA S.p.a.

Storia

Di seguito i passaggi principali dello sviluppo della Fondazione, dalla sua costituzione nel 2002 ad oggi:

- 2002-2004 Posizionamento nell'ecosistema attraverso **ricerche, studi, osservatori, convegni** nell'ambito dello sviluppo etico, dell'educazione dei giovani e della conservazione e diffusione del patrimonio culturale.
- 2005-2009 Avvio dei primi **progetti operativi** orientati all'educazione giovani sviluppati in partnership, anche in forma di concorsi con premialità. Studio preliminare di una piattaforma integrata in grado di valorizzare l'intelligenza collettiva e favorire lo sviluppo di innovazione sociale.
- 2010-2012 Lancio della **piattaforma digitale idea360** e avvio di programmi strutturati e gestiti in modalità integralmente digitale orientati ai giovani, al patrimonio culturale e alla valorizzazione delle nuove tecnologie.
- 2013-2015 Focalizzazione strategica e attività di **thought leadership** su circular economy, sviluppo sostenibile, imprenditorialità sociale.
- 2016-2018 Progettazione e lancio di concorsi e bandi multistakeholder innovativi:
 - rivolti ai giovani e alle aziende, ispirati agli **SDGs** e finalizzati all'occupazione
 - rivolti agli imprenditori sociali, per offrire loro percorsi di **capacity building**
 - Affiliazione ASviS e Ingresso nella rete Assifero/Dafne
 - Youth in Action e Welfare che Impresa!

- 2019-2020 Evoluzione idea360 (release 3.0) e promozione in modalità white label per la gestione integralmente digitale di programmi ad impatto, soprattutto da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, mirato all'allargamento delle partnership e alla diffusione di **cultura digitale** nell'ecosistema.
- 2021 Orientamento verso la **filantropia strategica** sul modello di best practices internazionali: identificazione di strumenti innovativi centrati sulla misurazione d'impatto e sull'attivazione di interventi sostenibili e duraturi, in grado di produrre cambiamenti sociali.
- 2022
 - Avvio di programmi complessi, che aggregano partner profit e non profit, ispirati alla **finanza d'impatto**, finalizzati alla crescita dell'impresa sociale e al miglioramento delle competenze in ambito Digitale/IT dei giovani.
 - Iscrizione al **RUNTS** e acquisizione della qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore), quale conferma della volontà di agire senza scopi di lucro e in totale trasparenza, e di promuovere e realizzare attività di interesse generale, finalizzate a migliorare la vita delle persone e delle collettività.
 - Impegno crescente sul tema **Disabilità e Lavoro**, in collaborazione con Accenture, con partner scientifici (Università Bocconi e Tiresia|Polimi) e con Istituzioni.
- 2023 Consolidamento del lavoro svolto nel triennio precedente, in particolare dei seguenti programmi avviati nel corso del 2022:
 - **ReadyForIT** finalizzato all'empowerment di NEET italiani e rifugiati, per stimolare e favorire il loro accesso alla formazione (in ambito IT) e al mondo del lavoro, in una modalità equa e sostenibile.
 - **Personae** finalizzato al sostenere i giovani imprenditori che intendono porsi come obiettivo centrale la generazione di impatto sociale.

Sez. 3 La governance e l'ecosistema relazionale

Struttura della governance

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 6 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il CdA provvede alla conduzione delle attività della Fondazione, approva il piano delle attività e il bilancio preventivo/consuntivo annuale, delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, vigila e controlla sull'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché sulla conformità alle norme statutarie dell'impiego dei contributi ricevuti da terzi.

Il 30 gennaio 2023, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025, quindi fino a gennaio 2026, così composto:

- Fabio Benasso, Presidente
- Francesca Patellani, Vice Presidente
- Claudio Arcudi, Consigliere
- Aldo Pozzoli, Consigliere
- Giuseppina Salsone, Consigliere
- Simona Torre, Segretario Generale

L'Advisory Board

L'Advisory Board è l'organo di **indirizzo strategico** della Fondazione, oggi composto da 13 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente dell'Advisory Board stesso. All'Advisory Board è affidato il compito di formulare proposte ed iniziative da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, di esprimere pareri sulle linee strategiche della Fondazione proponendo progetti e formulando suggerimenti, di esprimere pareri su problematiche portate alla sua attenzione dal Consiglio o dal Presidente della Fondazione o individuate autonomamente, di supportare con funzioni tecnico-consultive il Consiglio di Amministrazione nelle attività di pianificazione della Fondazione, nella verifica della coerenza dei suoi programmi con le finalità statutarie, coadiuvando il Consiglio stesso nel valutare l'efficacia o le problematiche degli interventi portati alla sua attenzione o realizzati. L'attuale Advisory Board, nominato il 25 maggio 2022 e in carica fino a gennaio 2026, è composto da figure di rilievo che operano nel Terzo Settore, da imprenditori, da accademici e da leader d'azienda:

- Fabio Benasso
- Mariagrazia Campese
- Ferruccio De Bortoli
- Gianluca Dettori
- Laura Donnini

- Mauro Macchi
- Marco Patuano (in uscita il 24 gennaio 2024)
- Paola Profeta
- Francesco Profumo
- Lucrezia Reichlin
- Eugenio Sidoli
- Federica Tremolada
- Diego Visconti

L'Organo di Controllo

L'**Organo di Controllo** della Fondazione, istituito ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs. 117/2017, persegue l'obiettivo di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo corretto funzionamento.

E' composto da 3 membri:

- Giorgio Iacobone, Presidente
- Massimo Giaconia
- Elisabetta Magistretti

Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'attuale Organo di Controllo, nominato il 30 gennaio 2023, resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025, quindi fino a gennaio 2026.

Funzionamento della governance e democraticità interna

Il team operativo si occupa di progettare, realizzare e promuovere tutte le iniziative che nascono in seno alla Fondazione stessa, o su stimoli dell'Advisory Board o del Consiglio di Amministrazione.

Il team operativo si riunisce informalmente su base settimanale per condividere riflessioni e suggerimenti sulle attività in corso e sulle attività prospect, sempre con l'obiettivo di valorizzare i contributi di tutti i suoi componenti, per migliorare la qualità e la tempestività dei risultati raggiunti e considerarli l'esito di un lavoro di squadra, e per definire la distribuzione dei carichi di lavoro in modo equilibrato e adeguato alle professionalità individuali.

Le istanze e le proposte progettuali, che nascono e maturano in seno al team operativo, vengono condivise con il Presidente e, ove opportuno, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale a sua volta agisce secondo il ruolo e i poteri sopra descritti.

Nel 2023 il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito tre volte: il 30 gennaio, il 9 maggio, e il 25 luglio. In ogni seduta tutti i membri erano presenti.

Ecosistema relazionale

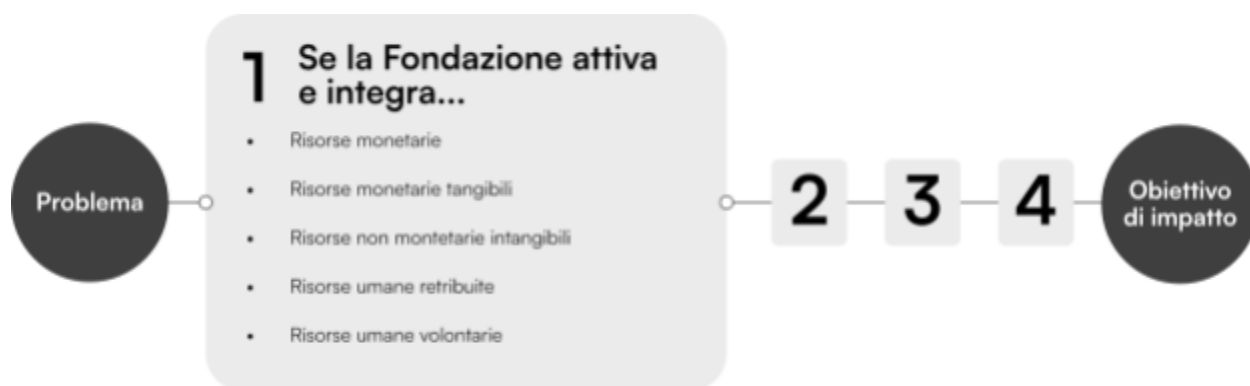
La Fondazione progetta tutte le sue azioni ad impatto partendo dall'assunto che solo una autentica co-progettazione, e una effettiva co-produzione possano generare programmi filantropici efficaci e duraturi. La creazione dell'ecosistema diventa quindi, non solo un mezzo per il raggiungimento degli obiettivi d'impatto della Fondazione, ma anche uno degli obiettivi perseguiti con le sue azioni.

La Fondazione agisce infatti pianificando le sue attività in stretta collaborazione con l'ecosistema di relazioni e attori con il quale opera, con la convinzione che solo attraverso questo approccio si possa generare 'valore' inteso come contributo migliorativo, in termini sia qualitativi che quantitativi, verso i destinatari delle sue azioni:

- i giovani e l'occupazione
- gli imprenditori sociali e la crescita dei loro progetti
- il Terzo Settore e il suo sviluppo in termini di digitalizzazione e propensione all'innovazione.

La costruzione di un **ecosistema coeso ed eterogeneo** di soggetti che collaborano - ciascuno portando le sue migliori risorse, conoscenze ed esperienze - al fine di contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune, è per la Fondazione una premessa necessaria per la generazione di impatto.

Una misura dell'**eterogeneità dell'ecosistema** che Fondazione Italiana Accenture ETS è stata negli anni in grado di attivare, è data dalla diversità delle forme giuridiche dei soggetti che - con diverso livello di coinvolgimento, ruolo e contributo di risorse (vedi sotto) - partecipano al processo di generazione del valore.



Esempi di programmi che beneficiano di tale approccio improntato alla collaborazione, co-progettazione e co-produzione nel 2023 sono stati:

- **Welfare che impresa!** percorso di capacity building per imprenditori sociali, in collaborazione con altre Fondazioni di Impresa (Fondazione Bracco, Fondazione Snam, Fondazione Conad ETS, Fondazione Peppino Vismara) e Intesa Sanpaolo che mettono a

disposizione risorse monetarie, partner scientifici (Aiccon, Tiresia) che offrono risorse non monetarie intangibili), con attori dell'ecosistema (es.: G-Factor, ImpactHub) che contribuiscono con risorse umane retribuite.

- **Personae** programma a supporto di startup nell'ambito del welfare, in collaborazione con altri enti del Terzo Settore (es.: SocialFare impresa sociale s.r.l.) che mettono a disposizione risorse umane retribuite, e con aziende (es.: Accenture) che mettono a disposizione risorse umane volontarie.
- **ReadyForIT** programma di empowerment e formazione professionale in ambito IT per NEET italiani e rifugiati, in collaborazione con altre Fondazioni (es.: Fondazione Vodafone Italia, Fondazione The Human Safety Net, Fondazione Giordano dell'Amore Social Venture) che mettono a disposizione risorse monetarie, con altri enti del Terzo Settore (es.: Croce Rossa Milano, Consorzio Communitas, UNHCR) che mettono a disposizione risorse umane volontarie, e con aziende (es.: Conad, Asystel, Accenture; Mail Boxes Etc.) che mettono a disposizione risorse non monetarie tangibili.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato ad ampliare e diversificare la rete di stakeholders con cui co-progetta e co-produce, cercando di evidenziare e trasmettere l'aspetto differenziante di questo approccio, soprattutto in termini di qualità e di valore misurabile degli obiettivi raggiunti, e con azioni di comunicazione congiunta aventi l'obiettivo, non secondario, di promuovere una cultura autenticamente collaborativa in tutto l'ecosistema.

Sez. 4 Persone che operano per Fondazione Italiana Accenture ETS

Composizione delle risorse umane

Il team operativo della Fondazione, organo statutario indiretto, nel 2023 è stato mediamente composto da 7 persone (75% donne) guidate dal Segretario Generale e supervisionate dal Presidente, e rappresenta il 'motore' trainante di tutte le attività progettate e realizzate dalla Fondazione.



Si tratta di **personale retribuito** e impegnato **full-time**, che copre un'ampia gamma di competenze tra loro diverse, nonché complementari, che rendono la Fondazione sostanzialmente autosufficiente nella progettazione e realizzazione dei suoi progetti.

Sono infatti presenti competenze di project management, di comunicazione, di organizzazione, di grafica, di amministrazione, di tecnologia.

Il 50% del team ha iniziato e continua a maturare il suo percorso professionale in Fondazione, e il restante 50% proviene da esperienze professionali in ambito IT e digital, o di cooperazione internazionale.

Occasionalmente, la Fondazione si avvale anche delle **competenze di Accenture**, che rende temporaneamente disponibile alla Fondazione personale con esperienze e conoscenze funzionali ai suoi progetti. Nel 2023 la Fondazione ha usufruito complessivamente di circa 120 giorni di affiancamento da parte Accenture, in ambito legale, amministrativo, gestionale/organizzativo, sui suoi progetti più strategici e complessi.

Formazione

Nel corso del 2023 tutti i dipendenti della Fondazione hanno fruito dei seguenti percorsi formativi obbligatori sul tema **Etica e Compliance**, per un totale di ca. 20 ore, come da policy e secondo le modalità e le scadenze indicati dal fondatore Accenture. Le tematiche trattate sono state:

- **Leadership e integrità** - rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, prevenzione dell'insider trading, gestione etica dei social media, rispetto delle leggi anticorruzione
- **Sicurezza informatica** - protezione delle informazioni riservate, protezione dagli attacchi informatici e dai tentativi di phishing

Sono anche stati offerti ai dipendenti - che ne hanno fruito con ottima partecipazione e risultati - i seguenti percorsi formativi, finalizzati al miglioramento delle competenze richieste dal ruolo che ricoprono nel team operativo:

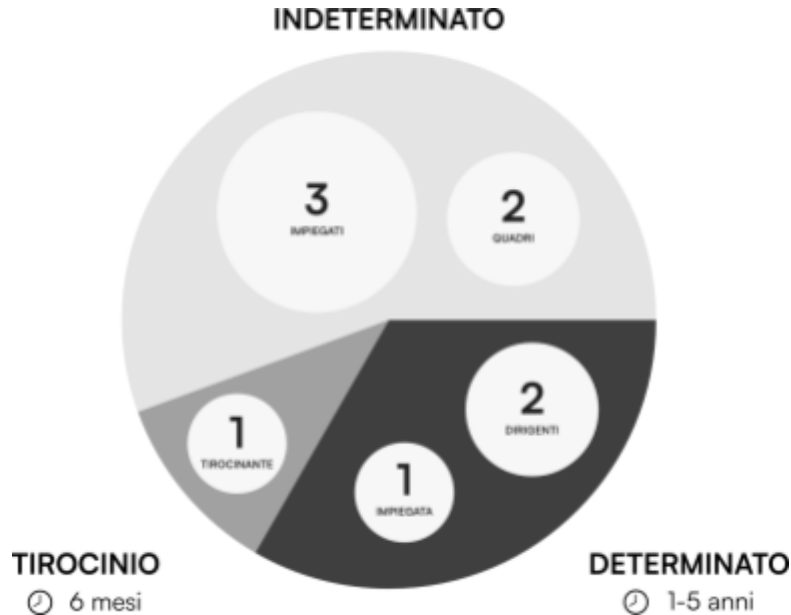
- Funzionalità **Power BI** per creare e condividere visualizzazioni Analytics dei dati (8 ore + esercitazioni), erogato da Accenture.
- **UI/UX Design** Master per migliorare le competenze di grafica e usabilità web/mobile (ca. 60 ore) erogato da Talent Garden.

Infine, tutti i dipendenti hanno sfruttato le diverse opportunità formative rese disponibili da Assifero e da altri partner, attraverso la partecipazione a **webinar** (circa 30 ore) sui temi fund-raising, trasformazione digitale, coinvolgimento dipendenti, e attraverso la partecipazione ad **eventi** di portata nazionale e internazionale (es.: SEOC Social Enterprise Open Camp, EVPA Impact Week).

Contratti e compensi

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Nel 2023 tutti i dipendenti sotto indicati risultano regolati dal **CCNL Metalmeccanici Industria**: ad eccezione del Segretario Generale e da un'altra dipendente a tempo determinato, regolati dal **CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi**:



Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

I membri che compongono l'Organo Amministrativo, incluso il Presidente, non percepiscono retribuzione, fatta eccezione per il Segretario Generale, assunto con contratto a tempo determinato con la qualifica di dirigente, che nel 2023 è stato retribuito con un importo di Euro 150.000 lordi annui.

Inoltre, nello stesso anno:

- una Dirigente dello staff ha percepito una retribuzione pari a Euro 125.000 lordi annui
- l'Organo di Controllo ha percepito un compenso complessivo annuo di Euro 3.172
- la Fondazione non si è avvalsa di volontari per lo svolgimento delle sue attività
- la Fondazione ha ricevuto da Accenture un pacchetto di ore pro-bono del valore complessivo di Euro 113.643 lordi.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La retribuzione lorda massima nel 2023 corrisponde a Euro 150.000, e la retribuzione minima corrisponde a Euro 23.000.

Pertanto, gli stipendi per il personale dipendente erogati dalla Fondazione rispettano il dettato dell'art. 16 del Dlgs 117/2017 che impone agli Enti del Terzo Settore di mantenere al proprio

interno delle differenze retributive tra lavoratori dipendenti non superiori al rapporto di uno a otto.

Altre informazioni

I dipendenti della Fondazione possono accedere a:

- tutti gli spazi di Accenture, progettati per favorire la socializzazione, il relax, la pratica sportiva, e altro;
- tutte le misure di welfare aziendale (es.: convenzioni, iniziative di wellbeing) messe a disposizione da Accenture per i suoi dipendenti;
- un ampio catalogo di offerte formative su diverse tematiche (tecnologia, marketing digitale, e altro).

Di conseguenza beneficiano di una cultura che incoraggia i dipendenti:

- ad esprimere nel lavoro la versione migliore di sé, collaborando e contribuendo a migliorare i risultati dell'azione filantropica
- a mantenere centrale il tema dell'integrazione di inclusione e diversità (I&D)
- ad essere parte attiva sul tema della sostenibilità ambientale, nel rispetto degli standard ISO14001 (utilizzo di energia rinnovabile, luci a basso consumo, contenimento dei consumi energetici e idrici, raccolta differenziata, riduzione delle emissioni inquinanti)

Infine, annualmente ogni dipendente discute individualmente con il suo line-manager la performance dei mesi precedenti, sulla base della quale viene informato di eventuali avanzamenti di inquadramento e di retribuzione, e concorda gli obiettivi dei mesi successivi.

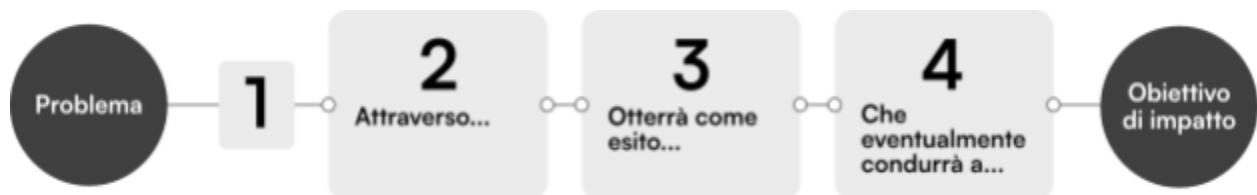
Sez. 5 Attività e cambiamenti influenzati

In questa sezione sono riportate informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Richiamando la **Catena del Valore dell'Impatto** già introdotta nelle sezioni precedenti, viene qui illustrato come le 'Risorse' messe in campo dalla Fondazione - e dall'ecosistema di attori da essa aggregato - rispetto ai 'Problemi' di riferimento, contribuiscono al raggiungimento dei suoi obiettivi di impatto.

In questa sezione verranno infatti descritte con maggior dettaglio:

- le Attività svolte dalla Fondazione ('Attraverso')
- l'Output che deriva dalla realizzazione di tali Attività ('Otterrà come esito')
- l'Outcome ('Che eventualmente condurrà a')



Attività 1



Ricerca, analisi e valutazione di modelli ed esperienze replicabili e scalabili in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento.

Questa attività si riferisce in via prevalente ai programmi progettati, gestiti e prodotti (o co-progettati, co-gestiti, co-prodotti) dalla Fondazione, il cui obiettivo primario è l'erogazione di formazione professionalizzante finalizzata al favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in condizioni di fragilità: [ReadyForIT](#), [JOB Stations](#). Le attività strettamente formative, vengono associate a eventi di networking e partecipazione a workshop formativi, a percorsi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e al supporto nell'attivazione di stage e tirocini. Grazie al coinvolgimento delle organizzazioni del suo ecosistema, Fondazione Italiana Accenture ETS riesce ad intervenire nelle diverse fasi del processo formativo e professionale delle persone in maniera personalizzata.

Nell'anno di riferimento, **sono state formate 369 persone, di cui 199 rifugiate**, all'interno del programma ReadyForIT, che ha erogato 7.730 ore di formazione, di cui 800 gratuite per gli studenti grazie ai finanziamenti dai partner sostenitori, inclusa la Fondazione, e 6.930 su prestiti erogati dagli stessi partner attraverso lo strumento ISA (Income Share Agreement). **ISA** è uno strumento di ritorno del finanziamento che ha reso accessibile la formazione per **204 studenti**, di cui 34 sono rifugiati. Alcuni di questi hanno già iniziato il processo di rimborso, confermando il potenziale dello strumento in termini di valenza educativa, di sostenibilità finanziaria, di approccio data-driven per il monitoraggio dei risultati occupazionali.

In termini di accompagnamento e orientamento lavorativo, sono stati attivati **21 stage e tirocini** in azienda della durata di 6 mesi, mentre sono **67 le persone che hanno trovato un'occupazione**

a seguito del percorso formativo. A queste si sommano le **69 persone con disabilità che sono state inserite lavorativamente** tramite il programma di placement per JobStation, che accompagna le persone nel contesto aziendale tramite l'affiancamento di un tutor. Al 31 Agosto 2023, il programma conta **9 JOB Stations attive** su Milano (3 centri), Monza, Torino, Pavia, Parma, Bologna, Roma, **30 imprese coinvolte** negli inserimenti.

FOCUS: ReadyForIT (include l'adozione dello strumento ISA - Income Share Agreement)

ReadyForIT (<https://readyforit.it>) è un programma complesso, ad elevato impatto sociale, progettato e gestito da Fondazione Italiana Accenture ETS, e sostenuto insieme a Fondazione Vodafone Italia, The Human Safety Net e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro concrete e mirate sulle competenze IT, tra le più richieste dal mercato del lavoro, rendendole accessibili alle fasce economicamente e socialmente più fragili come giovani NEET italiani, rifugiati e migranti. Il programma intende valorizzare il loro potenziale, favorendone l'integrazione professionale e generando una autentica inclusione finanziaria e sociale. Il programma offre percorsi formativi in modalità mista (online e in presenza) di 3-6 mesi in grado di rispondere alle sfide del futuro e facilitarne l'inclusione nel tessuto lavorativo e sociale del Paese, attraverso lo sviluppo di competenze in Cybersecurity, Data Analytics, sviluppo Web/ Mobile. Il progetto è concretamente supportato da un'ampia e prestigiosa rete di partner tra cui Accenture Italia, UNHCR Italia, Fondazione Conad ETS, Mail Boxes, Etc., che ha permesso di avviare la costruzione di un 'ecosistema' che continua ad arricchirsi, con l'obiettivo di coprire l'intero processo, dall'ingaggio degli studenti, alla dotazione degli strumenti necessari per affrontare il percorso formativo, all'erogazione del corso formativo, fino all'inserimento lavorativo.

ReadyForIT è stato avviato nei primi mesi del 2022, e nel corso dell'esercizio 2023 ha portato i suoi 369 studenti a concludere con successo il percorso formativo, grazie alle risorse messe a disposizione da tutti i partner, in qualità di 'investitori in capitale umano'. Dopo un'accurata selezione delle candidature, il programma offre ai partecipanti - che devono trovarsi sul territorio italiano e avere un'età compresa tra i 19 e i 34 anni - attrezzature di base, percorsi di formazione informatica online, tutoraggio individuale da parte di professionisti esperti, e supporto nel processo di inserimento lavorativo. Il percorso formativo prevede due livelli:

- Corso di Livello I – corso di 3 mesi, gratuito per gli studenti, caratterizzato da media complessità tecnologica, prevede la preparazione alla professione IT Support e Cybersecurity, focalizzato su coaching e tutoraggio motivazionale e preparazione ai colloqui di lavoro. Il corso è erogato da Academy Rapido
- Corso di Livello II - corso di 3-6 mesi, permette di approfondire e diversificare la preparazione IT in ambito Cybersecurity, Data Analytics, Sviluppo web/mobile. Previa selezione, il corso è accessibile anche direttamente, senza avere frequentato il Livello I. Le Fondazioni erogano agli studenti prestiti (capitale paziente che non prevede interessi) per coprire il costo del corso, attraverso lo strumento ISA-Income Share Agreement sulla

piattaforma di Talents Venture. I corsi sono erogati da Academy Rapido, Develhope, Powercoders, ed altre selezionate tech academy.

L'ISA (Income Share Agreement) – rappresenta uno degli elementi più innovativi del programma *ReadyForIT*, che fornisce il sostegno economico agli studenti che intendono frequentare i corsi di Livello II.

Gli studenti ricevono infatti le risorse finanziarie necessarie, e vincolate, per sostenere il corso da loro scelto, che restituiscono gradualmente, e senza l'applicazione di interessi, allorché trovano una occupazione stabile e adeguatamente retribuita. In questo modo, contribuiscono alla generazione di un ciclo virtuoso che permette ad altri studenti, che si trovano nella medesima condizione, di accedere a percorsi formativi analoghi a quelli da loro frequentati, e quindi ad una maggiore possibilità di trovare un'occupazione.

L'ISA, gestito sulla piattaforma progettata e realizzata da Talents Venture, rappresenta quindi uno strumento di sostegno economico ai giovani in condizioni di fragilità (anche) economica, stimolandoli ad investire sul loro futuro e a sviluppare senso di responsabilità nei confronti di altri giovani che possono accedere allo stesso percorso grazie ai loro rimborsi. Richiama inoltre attori privati e pubblici sull'importanza di favorire un accesso equo alla formazione e all'istruzione dei giovani, quale priorità per la crescita del Paese.

FOCUS: JOB Stations

Job Stations (<https://jobstations.it>) è un programma di **inclusione lavorativa** multistakeholder, co-progettato, co- gestito e co-prodotto da Fondazione Italiana Accenture ETS insieme a Progetto Itaca, e con il sostegno di Accenture Italia.

Le *JOB Stations* sono centri di smart working assistiti per l'inclusione lavorativa di persone con storie di disagio psichico. Nate nel 2012 dall'incontro tra Progetto Itaca e la Fondazione, le JOB Stations sono spazi di lavoro accoglienti dove le persone che vivono una disabilità possono avviare il loro nuovo percorso professionale assistito da tutor e psicologi esperti, con l'obiettivo di inserirsi gradualmente nel contesto aziendale.

Le aziende vengono seguite dallo staff di JOB Stations in tutte le fasi del processo di inserimento della persona con disabilità:

- affiancamento in fase di selezione e recruiting per trovare il candidato ideale per ricoprire le mansioni richieste dall'azienda
- continuità della presenza del tutor in qualità di 'mediatore' con l'azienda per garantire un buon adattamento al contesto aziendale
- anche a valle dell'assunzione da parte dell'azienda, il tutor garantisce incontri periodici con il supervisor e con il JOB Stationer, per favorire la migliore relazione tra le parti coinvolte.

Il programma implementa un modello consolidato, ancorché in fase di continuo miglioramento e affinamento in base alle esperienze sul campo, che risponde sia ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sia all'esigenza delle aziende che intendono ottemperare

all'obbligo della legge 68/99 attraverso un percorso virtuoso in cui la disabilità viene 'letta' e interpretata in modo da trasformarla in abilità, partendo dal principio che tutti abbiamo un potenziale da far emergere.

Fondazione Italiana Accenture ETS, con il supporto in-kind da parte di Accenture Italia, contribuisce allo sviluppo e alla promozione di *JOB Stations*, fornendo consulenza strategica, contributo economico, e favorendo l'ingaggio delle aziende. Inoltre la Fondazione si occupa della manutenzione ordinaria ed evolutiva (inclusa la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei contenuti) degli assets digitali del progetto: sito web/mobile, canali social e piattaforma digitale per la gestione amministrativa del progetto.

Attività 2



Sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali al servizio del Terzo Settore

Questa attività si riferisce in via prevalente alla piattaforma digitale **idea360** (<https://idea360.com>), disegnata e sviluppata dalla Fondazione, per progettare e realizzare in modalità full-digital:

- *Programmi di crowdsourcing*, come concorsi, bandi, call, manifestazioni di interesse e sondaggi, che prevedono:
 - raccolta strutturata di dati e file (es.: documenti, immagini, video)
 - processi di valutazione e selezione

- erogazione di premialità
- *Percorsi di formazione e-learning* che prevedono:
 - caricamento di contenuti formativi di qualsiasi formato
 - definizione della struttura gerarchica per la loro fruizione

La piattaforma *idea360*, oltre ad ospitare la maggior parte dei programmi della Fondazione, ha subito negli anni una graduale evoluzione che la posiziona oggi come un vero e proprio veicolo per valorizzare l'“intelligenza collettiva”, e uno strumento digitale completo al servizio dell'innovazione sociale, disponibile anche a terze parti (altre Fondazioni e organizzazioni del Terzo Settore, Aziende, Istituzioni) in «white label» e in modalità SaaS.

L'elevato livello di configurazione della piattaforma, sia in termini di modalità di acquisizione e archiviazione dei dati, che di elaborazione degli stessi e di restituzione su dashboard, unita alla semplicità e velocità di utilizzo, anche da parte di chi ha competenze tecnologiche di base, fa sì che oggi siano numerose le organizzazioni che gestiscono i loro programmi su *idea360*.

Nel 2023, anche grazie alla ulteriore evoluzione delle funzionalità e dell'interfaccia utente, si sono aggiunti agli utilizzatori di *idea360*, di cui la piattaforma ospita i programmi, **16 organizzazioni** (6 imprese e 10 Organizzazioni del Terzo Settore) per un totale di **34 collaborazioni** (12 aziende, 10 Istituzioni, 14 Organizzazioni del Terzo Settore).

Nel 2023 la piattaforma ha raccolto complessivamente **3.508 nuove utenze**, di cui **1.973** organizzazioni che hanno partecipato a bandi, e **1.535** organizzazioni e persone fisiche che hanno partecipato a percorsi formativi.

Attraverso i programmi ospitati su *idea360*:

- sono state fruite **17.917 ore di formazione** in modalità e-learning
- sono stati veicolati premi (grant, finanziamenti, investimenti) per un totale di **euro 6.283.500**.

La piattaforma digitale *idea360* continua ad arricchirsi di nuove funzionalità, anche sulla base dei riscontri ricevuti dagli utilizzatori, e rappresenta una delle modalità con cui Fondazione Italiana Accenture ETS continua a promuovere la cultura digitale, soprattutto nel Terzo Settore, come strumento in grado di migliorare l'efficienza, la precisione, la sicurezza, la tracciabilità dei programmi orientati alla generazione di impatto sociale.

Attività 3



Co-design, sviluppo, gestione e promozione di programmi complessi e innovativi anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico

Fondazione Italiana Accenture ETS è impegnata nella progettazione e realizzazione di percorsi che favoriscono lo sviluppo imprenditoriale di organizzazioni già costituite e di organizzazioni in fase di costituzione, sia di natura for profit a vocazione sociale (SIAVS, imprese sociali, società benefit), sia di organizzazioni non profit come associazioni, cooperative, cooperative sociali e fondazioni.

La Fondazione accompagna le organizzazioni attraverso l'ecosistema di soggetti che aggrega intorno ai progetti, che mettono a disposizione sia risorse monetarie (nelle forme di finanziamenti, grant, investimenti equity e borse di studio) che risorse intangibili quali network, competenze ed esperienza di settore.

Sulla piattaforma idea360 vengono inoltre resi disponibili contenuti digitali, su tematiche verticali e altamente qualificati, a tutte le organizzazioni che si candidano ai programmi promossi dalla Fondazione, incluse quelle che non vengono selezionate e che non accedono quindi alle successive fasi formative del percorso, che prevede anche momenti in presenza (workshop ed eventi di networking e di incontro tra organizzazioni e potenziali clienti o finanziatori/sostenitori).

Nell'anno di riferimento, sono stati organizzati 5 eventi relativamente ai programmi Welfare che Impresa!, Personae e Youth In Action for SDGs, coinvolgendo **137 organizzazioni**, di cui **59 organizzazioni beneficiarie** e **78 tra investitori e partner**.

I **percorsi** ad hoc attivati per le organizzazioni più meritevoli sono stati **16**, mentre 13 di queste hanno ricevuto un finanziamento dalla Fondazione o da uno o più partner di progetto. Inoltre, **8**

giovani imprenditori under 30 hanno ricevuto un voucher per accedere a percorsi formativi al termine del percorso, e **10** hanno ricevuto un'offerta di stage dalle aziende partner.

FOCUS: Welfare Che Impresa!

Welfare, che impresa! (<https://welfarecheimpresa.it>) è un bando che premia e supporta i migliori progetti di imprenditorialità sociale presentati da organizzazioni non profit o low profit, già costituite o costituenti, nei seguenti settori:

- Welfare, cura e reti di comunità
- Rigenerazione del patrimonio culturale e valorizzazione delle aree interne
- Contrasto alle povertà (energetica, educativa, alimentare)
- Sostenibilità ambientale e circular economy
- Agrifood

con l'obiettivo primario di sostenere lo sviluppo di giovani imprese in grado di ricombinare economia e società, che si costruiscono intorno ai bisogni della persona (non solo sociali, ma anche esperienziali) per promuovere una nuova visione di sviluppo integrale, che include il fattore umano nei modelli di sostenibilità.

Il welfare dunque come sinonimo di investimento sociale, promosso attraverso un ruolo attivo e peculiare di organizzazioni e imprese economicamente sostenibili che, con modelli organizzativi e identitari diversi, producono beni e servizi di interesse generale orientati all'impatto sociale. Organizzazioni e imprese che, creando beni relazionali, reti, attivando luoghi e tecnologie, contribuiscono alla costruzione di un sistema di protezione e di empowerment delle persone e delle comunità e, quindi, al contrasto delle disuguaglianze (di genere, generazionali) e alla promozione di coesione sociale e territoriale.

L'attuale scenario economico e geopolitico ha infatti fatto emergere nuove sfide e nuovi bisogni legati tra l'altro all'aumento delle povertà dovuto agli alti livelli di inflazione, dell'aumento del costo energia, precarizzazione del lavoro e ai divari territoriali.

In particolare, la Fondazione considera elemento premiante la dimensione digitale, che deve assumere una rilevanza strategica e non residuale, essendo oggi l'approccio al digitale imprescindibile per attivare le comunità, aumentare il coinvolgimento e il protagonismo delle persone.

Il 2023 ha visto la 7ma edizione del programma, alla quale hanno partecipato 110 organizzazioni, 12 delle quali sono state selezionate per accedere al percorso di capacity building a loro dedicato, durante il quale sono state erogate 1.370 ore di formazione in e-learning, 140 ore di sessioni di mentorship individuale in modalità remota, e 2 giornate di workshop in presenza a Milano, alla presenza di tutti i partner, e di consulenti Accenture che hanno dedicato a tutti i finalisti sessioni on demand su tematiche specifiche, preliminarmente concordate.

Infine, è stato organizzato un evento in presenza, in cui tutte le organizzazioni finaliste hanno presentato il loro progetto, a valle del lavoro svolto nei mesi precedenti e sopra descritto. Tra

loro, 4 sono state selezionate come vincitrici, ottenendo un grant da 20.000 euro, la possibilità di accedere ad un finanziamento agevolato di 50.000 euro, un percorso di accelerazione dedicato di 3 mesi a cura di uno degli acceleratori partner.

Di seguito due esempi di organizzazioni che hanno partecipato a recenti edizioni di *Welfare che impresa!* e che stanno proseguendo con successo nella loro crescita:

BonusX - piattaforma digitale che consente al cittadino di identificare e richiedere i bonus e le agevolazioni pubbliche a cui ha diritto, in modo sicuro, facile e rapido.

Zeropercento - e-commerce alimentare e servizi di catering etici e sostenibili.

FOCUS: Personae

Personae (<https://personae-accelerator.com>) è l'acceleratore welfare della Rete Nazionale CDP, nato da un'iniziativa di CDP Venture Capital SGR per supportare la crescita di startup impegnate nello sviluppo di servizi, modelli o prodotti innovativi nell'ambito del welfare.

Il programma è stato disegnato e realizzato da SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale e alcube insieme a Fondazione Italiana Accenture ETS, che contribuisce sia come sostenitore del percorso di accelerazione, sia come investitore nelle startup selezionate, analogamente a Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore.

Accenture Italia contribuisce all'iniziativa come Corporate Partner affiancando il team di accelerazione e favorendo opportunità di open innovation, e come Digital Partner fornendo la piattaforma idea360 per la gestione delle call.

Il programma prevede infatti tre call lungo il triennio 2022- 2024, attraverso le quali vengono selezionati i progetti più meritevoli di ottenere un investimento e un percorso di accelerazione e consulenza specializzata basata su metodologia ibrida: Lean startup, Agile management (SCRUM), design sistemico e design thinking – approccio human centered.

La prima call è stata lanciata a luglio 2022, 183 startup hanno candidato il loro progetto e 7 sono state selezionate ricevendo un investimento di 100.000 euro; 2 di queste - a valle del percorso di accelerazione - hanno ricevuto un ulteriore investimento di 200.000 in quanto sono state valutate quelle a più elevato potenziale di crescita.

La seconda call è stata avviata a luglio 2023, portando alla selezione del secondo set di 12 startup - su 201 candidate - su cui investire e di cui accelerare la crescita nel corso del 2024.

Il target di riferimento è costituito da realtà giovani, già costituite o costituenti, con un prodotto o servizio già validato sul mercato che risponda in modo innovativo alle più attuali e rilevanti sfide nell'ambito del welfare in Italia, con caratteristiche di accessibilità, personalizzazione, flessibilità, inclusione, innovazione, e che rientra in uno dei seguenti ambiti:

- Benessere Individuale

- Benessere lavorativo
- Benessere familiare
- Benessere economico

Il coinvolgimento in Personae di Accenture in qualità di Corporate Partner, oltre ad agevolare la connessione con il mondo dell'impresa, fornisce un'ulteriore opportunità di collaborazione e di autentica sinergia tra la Fondazione e il suo fondatore.

Infine, per le startup che partecipano a Welfare che impresa!, Personae rappresenta il passaggio da trapiantare al fine di dare continuità al loro cammino evolutivo.

Di seguito le due organizzazioni che nel 2023 sono state oggetto dell'investimento di follow up da 200.000:

AmaliaCare soluzione digitale per la fornitura di servizi personalizzati di supporto e cura ad anziani e disabili, basato su algoritmi innovativi che facilitano la selezione del personale domestico e favoriscono un matching ottimizzato

BeFancyFit offerta di servizi fruibili digitalmente che promuovono il benessere alimentare e fisico, finalizzati alla (ri)scoperta di uno stile di vita sano ed equilibrato.

FOCUS: Youth In Action For SDGs

Youth in Action for Sustainable Development Goals (<https://youthinactionforsdgs.it>) è una Call for Ideas al servizio di giovani neolaureati under 30, che ha l'obiettivo di raccogliere e premiare le loro migliori idee progettuali in risposta alle sfide che il mondo delle imprese deve affrontare per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Attraverso *Youth in Action for Sustainable Development Goals* i partecipanti hanno l'opportunità di acquisire nuove competenze nell'ambito dello sviluppo sostenibile, e in particolare di conoscere più da vicino i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite. Tutti i partecipanti hanno infatti accesso esclusivo a un percorso e-learning che permette loro di orientare al meglio la realizzazione della loro proposta di progetto ispirata dagli SDGs.

Ciascuna delle aziende partner espone sulla pagina dedicata di idea360 dedicata alla call la sua 'sustainability challenge', e i giovani partecipanti scelgono quella a cui proporre una risposta attraverso la candidatura di un progetto.

Ogni azienda scruta le proposte ricevute per la sua challenge e seleziona le migliori, i cui proponenti hanno l'occasione unica di partecipare a un workshop per finalizzare insieme all'azienda stessa la loro idea progettuale.

La 7ma edizione di *Youth in Action for Sustainable Development Goals* del 2023 ha visto 15 aziende presentare una sfida (Accenture, Lavazza, Unipolis, Conad, Snam, e altre) e 30 giovani partecipare al workshop di 2 giorni organizzato in presenza a Milano.

Youth in Action for SDGs intende sensibilizzare e coinvolgere i giovani in una modalità innovativa, premiante, che dà spazio alle loro idee e incentiva la creatività e lo spirito d'iniziativa degli innovatori del domani.

Le 7 edizioni precedenti hanno anche favorito la costruzione di una community di 'alumni' ossia di giovani che negli anni hanno partecipato al programma, i quali oggi rappresentano un network di 'ambassador' che dal 2022 la Fondazione ha deciso di valorizzare e di riunire annualmente con eventi in presenza ricchi di contenuto e di opportunità di contaminazione reciproca. Nel 2023 l'evento è stato organizzato a Milano, hanno partecipato circa 70 persone ed è stato animato da un panel di ospiti di prestigio esperti di sostenibilità.

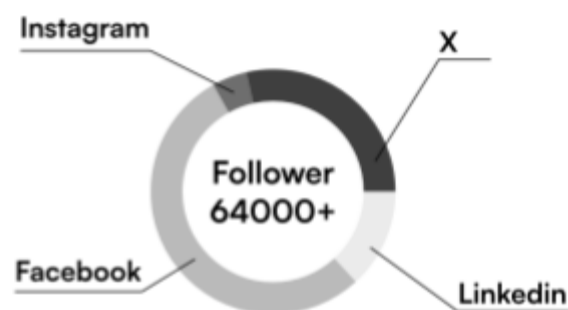
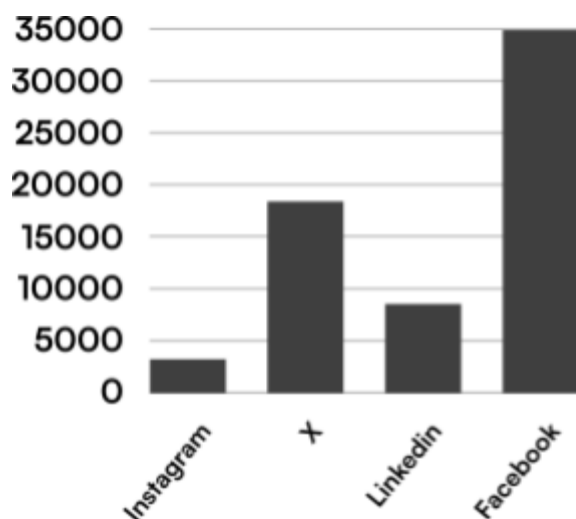
Attività 4



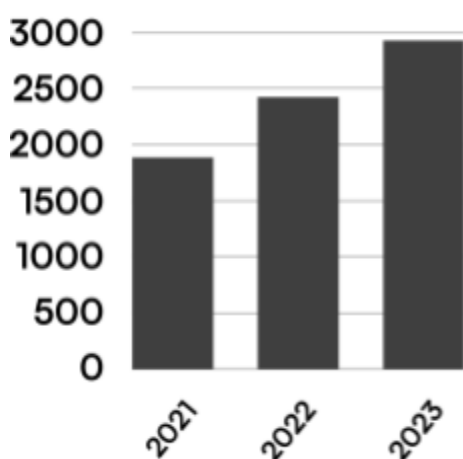
Azioni mirate di comunicazione ed engagement degli attori dell'ecosistema

La Fondazione adotta un'ampia gamma di modalità e strategie per comunicare e per coinvolgere l'ecosistema, con l'obiettivo di rendere chiaro l'impatto generato dalle iniziative realizzate, e per costruire la fiducia e l'interesse degli attori dell'ecosistema. In particolare:

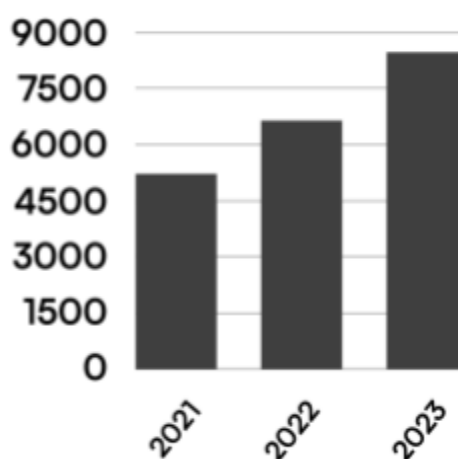
Comunicazione attraverso i Social Media (Instagram, Facebook, X, LinkedIn) per diffondere informazioni e per promuovere eventi, nuovi programmi e storie di successo, al fine di coinvolgere la diverse comunità di riferimento. Al termine dell'esercizio 2023 risultano complessivamente circa 65.000 i follower della Fondazione su questi canali, i quali evidenziano un engagement rate con picchi del 58%.



Instagram



LinkedIn



Altra Comunicazione online per diffondere i medesimi contenuti di cui sopra sulla community di utenti di idea360 che hanno sottoscritto la newsletter della Fondazione. Nel 2023 sono state inviate 14 newsletter a circa 4.000 utenti unici.

Eventi e Conferenze sia in termini di partecipazione come speaker ad eventi organizzati da terze parti, che in termini di eventi, conferenze e workshop organizzati dalla Fondazione stessa, che coinvolgono a vario titolo i membri dell'ecosistema con i quali avviare o consolidare connessioni, e condividere conoscenze ed esperienze.

Attività di engagement ossia avvio di collaborazioni con altre organizzazioni, istituzioni, e aziende su programmi specifici, in base alla convergenza di missione e di interessi tra tali attori e la Fondazione.

Fin dai primi anni di attività, Fondazione Italiana Accenture ETS ha compreso i vantaggi delle pratiche collaborative e le ha messe in campo con programmi che ne sfruttano tutte le potenzialità. Da sempre si impegna affinché la collaborazione non sia solo teorica. Tra i suoi obiettivi primari c'è infatti sempre stata la volontà di creare ecosistema coesi ed eterogenei, di soggetti tra loro diversi e complementari, capaci di collaborare mettendo a fattor comune le loro migliori risorse, conoscenze ed esperienze, con una autentica tensione alla qualità degli obiettivi da raggiungere insieme.

Alla base di questo approccio c'è la convinzione che solo una vera co-progettazione e una effettiva co-produzione possono generare programmi filantropici efficaci e duraturi.

Nel 2023 è stata ulteriormente consolidata la rete collaborativa, che conta 113 soggetti, 27 dei quali presentano l'intensità massima di relazione con la Fondazione (co-progettazione, co-produzione e co-gestione). Tale intensità, unita alla qualità e soprattutto alla continuità delle relazioni costruite nel tempo (avvalorata dalla stabilità di molte partnership su più programmi ricorsivi come *Welfare, che impresa!* e *Youth in Action for SDGs*) rappresenta un importante indicatore della crucialità del lavorare facendo rete.

In base alle esperienze raccolte nel corso degli anni, è maturata la convinzione che gli ecosistemi collaborativi non siano costituiti solo dagli stakeholders, ovvero da portatori di interessi convergenti, ma soprattutto da assetholders, ovvero portatori di risorse, materiali e immateriali, da mettere a sistema in modo virtuoso.

Il valore aggiunto dell'ecosistema, infatti, consiste nel favorire l'incontro di una pluralità di risorse tra loro diverse, sia nella forma giuridica che nella missione, la cui combinazione consente di aumentare il potenziale di impatto.

Cambiamenti influenzati

Le caratteristiche peculiari dei programmi realizzati dalla Fondazione permettono di identificare i cambiamenti che essa mira ad influenzare, grazie alla sua azione **ecosistemica** e alla combinazione di **risorse** tangibili e intangibili che riesce a mobilitare.

1. Promuovere una maggiore **equità nell'accesso alla formazione e all'occupazione** per i/le giovani in condizioni di svantaggio, creando percorsi mirati che accompagnano i giovani (formazione, orientamento, inserimento lavorativo) e fondando la sua azione sulla creazione di opportunità, sullo sviluppo di competenze e sull'incontro tra domanda e offerta.
2. Favorire lo sviluppo e il miglioramento delle **competenze attitudinali**, cruciali per favorire un ingresso consapevole da parte dei giovani nel mondo del lavoro, e delle **competenze manageriali e digitali** per gli imprenditori/trici sociali, con evidenti ricadute positive sulle

organizzazioni in cui sono inseriti. Alcune di queste competenze trasversali riflettono l'Agenda 2030 quale nuova frontiera per lo sviluppo sostenibile: capacità di tracciare e misurare gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di impatto sociale, capacità di costruire un business plan, approccio collaborativo e lavoro di squadra, conoscenza dei diversi strumenti di finanziamento per l'imprenditorialità sociale, importanza di allacciare partnership strategiche, e altro.

3. Stimolare l'**attitudine all'utilizzo di strumenti digitali** da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, finalizzata ad una maggiore efficienza ed efficacia della loro azione.
4. Favorire un cambiamento culturale nel Terzo Settore, attraverso lo sviluppo e la diffusione di un **approccio filantropico sostenibile**, non esclusivamente dipendente dalla logica del 'grant'.

In questo modo, la Fondazione aspira a contribuire a livello nazionale alla migliore **occupazione dei giovani e delle persone in condizione di vulnerabilità**, al **potenziamento dell'azione dell'impresa sociale**, con un focus sul digitale, e alla creazione di un **ecosistema collaborativo ed eterogeneo** che valorizza obiettivi d'impatto condivisi.

Importi delle Erogazioni

Nel corso dell'anno fiscale 2023, sono state effettuate dalla Fondazione erogazioni per un totale di **euro 908.384**.

Le Donazioni e i Premi sono stati pari a **euro 306.129** così distribuite:

- 8 Associazioni, Cooperative o Imprese Sociali - 301.129 Euro
- 2 Persone Fisiche - 5.000 Euro

A tali importi si sommano:

- prestiti pari a **euro 436.215** erogati a 204 studenti (15% rifugiati), opportunamente selezionati, per consentire loro di usufruire dei corsi di formazione IT erogati dalle academy partner in relazione al progetto *ReadyForIT/Income share agreements*, sui cui è stato accantonato un fondo per rischi e oneri a copertura dell'eventuale rischio legato alla mancata restituzione di tali importi.
- Erogazioni pari a **euro 166.040** a 165 studenti (100% rifugiati) per coprire interamente i costi di formazione IT entry-level erogati dalle academy partner, in relazione al progetto *ReadyForIT*.

Gestione del rischio

La Fondazione tiene in costante considerazione i seguenti fattori, potenzialmente in grado di compromettere il raggiungimento dei suoi fini istituzionali:

- Gestione inadeguata delle risorse finanziarie, che potrebbe portare a situazioni di insufficienza rispetto agli obblighi di legge e agli impegni presi verso beneficiari e stakeholders

- Mancanza di trasparenza nell'azione e nella comunicazione, che potrebbe minare la fiducia degli stakeholder, privati e pubblici, e comprometterne il sostegno
- Conflitti di interesse, ossia situazioni in cui gli interessi personali di membri dell'organizzazione possono entrare in conflitto con gli obiettivi istituzionali
- Mancanza di accountability, legata a mancanza di processi e policy per la responsabilità delle azioni che potrebbe portare a comportamenti non etici o irresponsabili.

E ha pertanto messo in pratica le seguenti procedure al fine di prevenire tali situazioni:

- Gestione finanziaria trasparente: adozione di procedure trasparenti per la gestione dei fondi, con controlli periodici che coinvolgono l'Organo di Controllo.
- Governance efficace: struttura di governance robusta, con Organi che contribuiscono a prevenire conflitti di interesse e garantire l'aderenza agli obiettivi istituzionali.
- Codici etici: adozione di un codice etico che si applica a tutti i membri dell'organizzazione.
- Formazione e sensibilizzazione: formazione regolare su questioni etiche e di conformità per tutti i dipendenti.
- Monitoraggio interno: disponibilità di canali di segnalazione per individuare e affrontare tempestivamente comportamenti scorretti o situazioni potenzialmente compromettenti.
- Compliance: adozione di processi di controllo che consentono di verificare che i fornitori e le associazioni destinatarie e/o beneficiarie delle iniziative e/o delle donazioni della Fondazione rispondano a requisiti di onorabilità e rispettabilità, e implementazione di policies, in linea con le policies di Accenture Italia, in tema di verifica dei conflitti di interesse e di normativa anti-corruzione.

Sez. 6 Situazione economico-finanziaria

Fonti di finanziamento

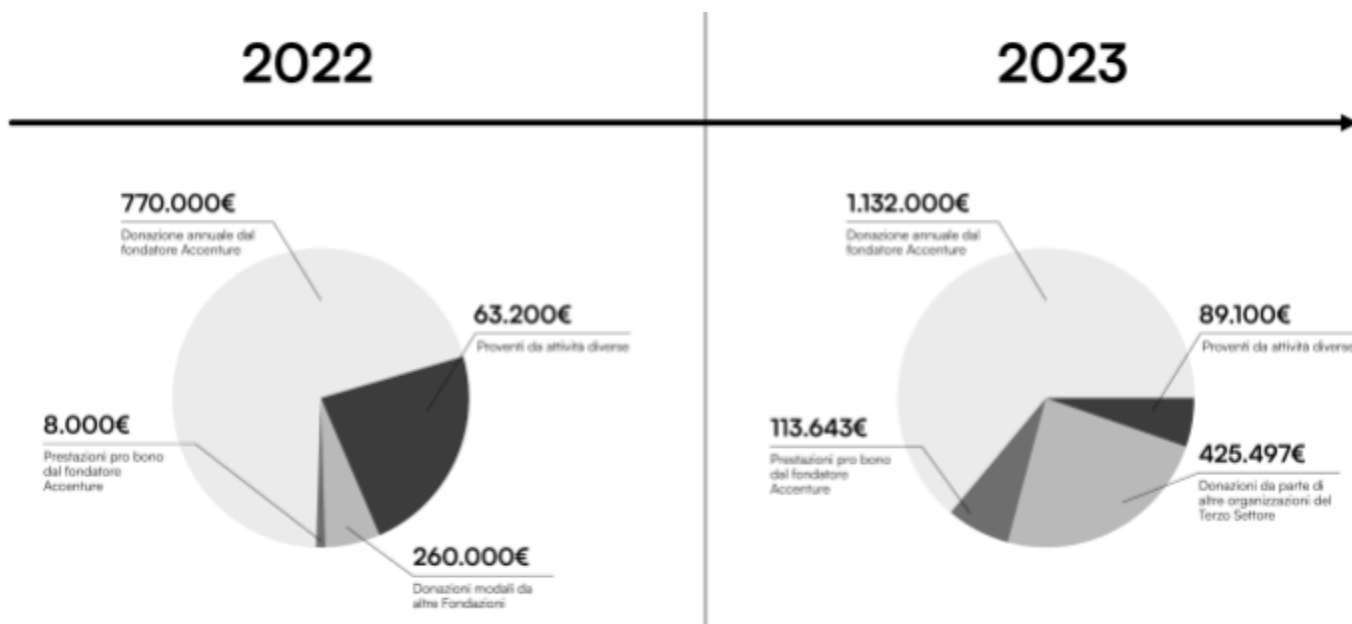
Tutti i proventi della Fondazione sono di origine **privata** e nel 2023 corrispondono a euro **1.671.140**.

In particolare, i proventi ordinari della Fondazione sono rappresentati dalla donazione annuale da parte del Fondatore che nel 2023 è stata pari a euro 1.132.000, di cui euro 942.000 da parte di Accenture Italia s.p.a. e euro 190.000 da parte di Accenture Technology Solutions s.p.a.

A questo importo si sono aggiunte:

- Prestazioni pro-bono da parte di Accenture per un valore di euro **113.643**, utilizzate per potenziare e qualificare l'efficacia dei progetti più rilevanti della Fondazione
- Un valore complessivo di euro **425.497** come donazioni da parte di altre organizzazioni del Terzo Settore, legate alla capacità crescente della Fondazione di attrarre e coinvolgere altri soggetti su progetti comuni ad elevato impatto e al riconoscimento della sua capacità gestionale. In particolare:
 - euro 48.000 da parte del Fondo per la Repubblica Digitale s.r.l. impresa sociale, quale anticipo del contributo per il progetto ReadyForIT+, selezionato in relazione al Bando Onlife, al quale la Fondazione aveva candidato il progetto in dicembre 2022.
 - euro 45.000 da parte delle Fondazioni partner di Welfare che impresa!, programma guidato dalla Fondazione, per essere distribuiti come grant ai vincitori del bando
 - euro 16.629 da Progetto Itaca, come quota parte del contributo ricevuto da parte di Fondazione Cariplo, relativamente al premio del bando "Lavoro agile, lavoro abile", concluso nel 2022, di cui la Fondazione era partner.
 - euro 113.297 da Fondazione The Human Safety Net, finalizzati ad essere gestiti e utilizzati integralmente sul progetto in partnership ReadyForIT, in particolare sul target 'rifugiati'
 - euro 197.572 da Fondazione Vodafone Italia, finalizzati ad essere gestiti e utilizzati integralmente sul progetto in partnership ReadyForIT, in particolare sul target 'NEET italiani'
 - euro 5.000 da Fondazione del Contemporaneo quale donazione liberale

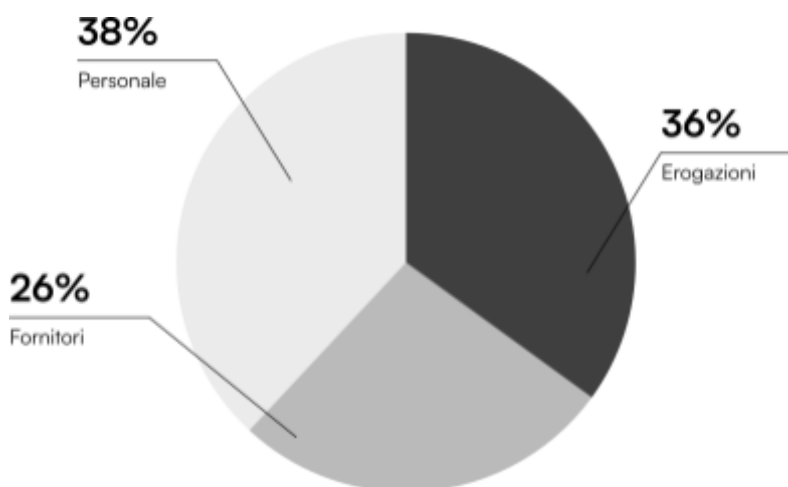
A ciò si aggiungono proventi per 'attività diverse', prevalentemente legate alla fornitura di servizi sulla piattaforma digitale idea360 di proprietà della Fondazione, pari a euro **89.100**, che assumono un ruolo marginale e secondario (circa il 5% dei ricavi e proventi complessivi) confermando l'intenzione primaria della Fondazione di svolgerle per fini strumentali alle attività di 'interesse generale'.



Utilizzo e gestione delle risorse

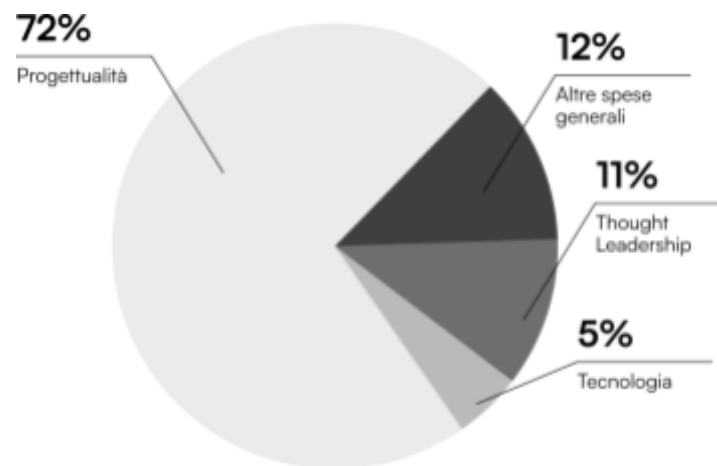
Tutte le risorse raccolte dalla Fondazione, sia come donazioni che come proventi per le 'attività diverse' sopra descritte, vengono utilizzate per lo svolgimento dei suoi programmi, e nel 2023 sono state impiegate secondo le seguenti proporzioni:

- **Personale 37,86%**
- **Fornitori 26,21 %**
- **Erogazioni 35,97%**



e nei seguenti ambiti :

- **Progettualità** (tutti i Programmi della Fondazione al servizio dei suoi beneficiari) **72%**
- **Tecnologia** (gestione ordinaria ed evolutiva della Piattaforma Digitale proprietaria idea360) **5%**
- **Thought Leadership** (Ricerche e pubblicazioni, Comunicazione, Proprietà digitali) **11%**
- **Altre spese generali** (spese legali e notarili, consulenza fiscale, servizi IT, spazio uffici, imposte, altro) **12%**



Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Non si segnalano criticità emerse nella gestione economico finanziaria.

L'organo amministrativo e la struttura preposta monitorano periodicamente gli assetti economico finanziari della Fondazione.

Sez. 7 Altre informazioni

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Al fine di agire in conformità a quanto sancito dall'art. 39 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR), la Fondazione nel 2022 ha ritenuto opportuno nominare un **DPO (Data Protection Officer)** per garantire un governo efficace delle tematiche relative al trattamento e protezione dei dati personali.

Tale ruolo è svolto da Giampiero Saracino, che già per Accenture Italia ricopre il ruolo di Data Privacy and Information Security Lead, i cui dati sono stati comunicati all'Autorità Garante della Privacy, che si pone i seguenti obiettivi:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con l'Autorità di Controllo;
- e) fungere da punto di contatto per l'Autorità di Controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Inoltre, la Fondazione ha adottato il proprio MOG ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ha nominato un **Organo di Vigilanza** in composizione monocratica [nella persona dell'Avv. Enrico Sisti, con un solo membro esterno. L'ODV vigila sull'effettività e sul rispetto del MOG, riferendo agli organi direttivi su base quantomeno annuale, per il tramite di flussi informativi attivati con strutture della Fondazione, con l'organo di controllo e con la funzione legale del Gruppo Accenture.

Non si segnalano contenziosi né controversie di alcun tipo.

L'Organo di Controllo nello svolgimento delle sue funzioni ha svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, e ha attestato la conformità del Bilancio Sociale alle linee guida del Decreto 4 Luglio 2019 approvato dal Ministero del Lavoro (GU n.186 del 9-8-2019).

Sez. 8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.08.2023

Fondazione Italiana Accenture ETS

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022/2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Italiana Accenture ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022/2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Italiana Accenture ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli

enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "Fondazione Italiana Accenture ETS" al 31 agosto 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano , 23 gennaio 2024

L'organo di controllo

Giorgio Iacobone

Massimo Giaconia

Elisabetta Magistretti

Sintesi e obiettivi per il 2024

La Fondazione valorizza e sostiene da sempre progetti ad impatto sociale pensati e realizzati in modo da aspirare all'auto-sostenibilità finanziaria a medio termine.

Come anticipato nel Bilancio di Impatto 2022, la Fondazione intende continuare ad estendere ulteriormente questo approccio, orientando sempre più interventi nella direzione della cosiddetta 'filantropia strategica', che prevede anche un parziale ritorno del capitale erogato, utile per essere messo di nuovo al servizio di obiettivi di impatto.

La Fondazione intende quindi continuare a perseguire la sperimentazione dell'investimento ad impatto come strumento per:

- supportare lo sviluppo di modelli di impresa sociale innovativi e sostenere organizzazioni che hanno l'obiettivo dichiarato di generare un impatto sociale positivo e misurabile
- contribuire alla valorizzazione del capitale umano e allo sviluppo delle competenze del futuro

Il 2022 è stato l'anno in cui sono stati avviati i primi esperimenti in questa direzione, e il 2023 è stato l'anno in cui li abbiamo consolidati, gettando le basi per una vera e propria valutazione complessiva di impatto, basata su dati ed evidenze raccolte nel corso del 2024, che verrà realizzata nel corso del 2025.

Si ritiene importante aggiungere che con il programma **ReadyForIT** la Fondazione a dicembre 2022 aveva applicato al Bando ONLIFE, promosso dal **Fondo per la Repubblica Digitale** con l'obiettivo di finanziare progetti di formazione innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni) in Italia, e al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.

L'esito del bando è stato reso noto a marzo 2023, ed è stato riconosciuto alla Fondazione un contributo di euro 963.185 per formare 500 NEET ed accompagnarli all'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso un percorso di selezione e formazione che si sviluppa prevalentemente nel corso dell'esercizio 2024 (luglio 2023 - giugno 2024) seguito da ulteriori 12 mesi in cui l'Evaluation Lab, nominato dal Fondo per la Repubblica Digitale, completerà le azioni di monitoraggio finalizzate alla valutazione dell'impatto complessivo generato dal programma in termini occupazionali.